

Teatro Vascello

Shakespeare dal Globe in una Roma di piombo

SCENA livida, porte che s'aprono sul nulla, pastette di uomini che sembrano nostri politici, clima quotidiano di fallimenti, di agguati, di visioni politiche apocalittiche o sterili. È nato così, il *Giulio Cesare/ Julius Caesar* di Shakespeare nell'adattamento di Vincenzo Manna e di Andrea Baracco che firma anche la regia intellettuale e performativa dello spettacolo, un lavoro che ha rappresentato l'Italia al Festival Globe to Globe di Londra basato nel 2012 su tutto il repertorio del Bardo, che da stasera è in scena al teatro Vascello.

«La Roma disegnata dall'autore - annota il regista Baracco - è una città che vive sotto un cielo di piombo, una città di silenzi che si fanno culla di improvvisi rumori assordanti, dove si sentono scrocchiare mandibole e strofinare violentemente le mani l'una contro l'altra, dove i corpi sfiorandosi producono sordi suoni di lamiera, dove la città si raccoglie alla luce di una lampadina per poi produrre squarci e ferite, al suono di passi solitari e furtivi, di verità indicibili, a rischio di cortocircuito». E questa messinscena è il continuo e labirintico incubo di

una violenza incondizionata, unico strumento che la collettività è in grado di adottare per uscire dalle proprie crisi, squilibri, crolli nervosi. Protagonisti Giandomenico Cupaiuolo, Roberto Manzi, Ersilia Lombardo, Lucas Waldem Zanforlini, Livia Castiglioni, Gabriele Portoghese. «Shakespeare scatta una fotografia di una Roma ferocemente allucinata, dove compaiono nitide sagome di avvoltoi e di famelici cani rabbiosi, pronti a scagliarsi». Il resto dovrebbe essere un allestimento allucinato, freddo, in una società in via di estinzione.

Teatro Vascello
via Carini 78, tel. 06/5881021
da stasera alle ore 21
fino al 2 febbraio



Il Giulio Cesare al Teatro Vascello

